

DATA
ORA

E V E N T O

SCHEDA

*Notte 13-14. IX. 43
ore 01.30)*

*Ordine del Comando Divisione di invitare Tutti i
militari a esprimere la propria scelta sui tre punti*

N° 72

deff' UPTimatum Tedesco.

Referendum.

Risposta unanime: contro i Tedeschi.

TESTIMONIANZE

OSSERVAZIONI

C E F A L O N I A

T R A T T A Z I O N E

GRADO COGNOME NOME - POSIZIONE - DOCUMENTO

DATA	EVENTO	<p>Bartolini Alfonso Teste (P.55-56)</p> <p>Certo è che in contraddizione con gli ordini di spostamento precedentemente diramati « verso le ore 1,30 del 14 — testimonia il tenente Apollonio — giungeva dal generale Gherzi ai comandanti di battaglione del 17° Fanteria un fonogramma urgentissimo con l'ordine di invitare i soldati ad esprimere il proprio parere su tre punti: contro i tedeschi, con i tedeschi, cessione delle armi ». Contemporaneamente, in attesa dell'esito di questo straordinario referendum — eccezionale nella storia militare d'ogni Paese — nuovi ordini vennero impartiti per la costituzione di uno schieramento di difesa che ormai equivaleva a uno schieramento di battaglia.</p> <p>Fu questo un gesto rivoluzionario di un generale che seppe comprendere lo spirito nuovo dei suoi soldati. E con serenità attese che essi si pronunziassero.</p> <p>L'esito del referendum giunse al Comando nelle prime ore del 14: « contro i tedeschi » si era pronunciato il cento per cento dei soldati. La coscienza di Gandin, travagliata da mille dubbi, poté placarsi.</p>
<p>13-14. IX. 43</p>	<p>6 sollecite del generale di tutte le punti del referendum proprio scelta tre punti dell'ultima tre telese. Riflettendo sulle i esse tre i telese.</p>	<p>"Storia della Resistenza Italiana all'Estero"</p>

C O M P A R T I M E N T O

DATA	E V E N T O	F R A T A Z I O N E GRADO COGNOME NOME - P O S I Z I O N E - D O C U M E N T O
Notte 13-14.IX.43	Ordine del Comando Di visione di invitare tutti i militari ad esprimere la propria scelta sui tre punti dell'ultimatum tede= sco (ore 01.30). Referendum. Risposta unanime:con tro i tedeschi!	<p>TAMARO Attilio "DUE ANNI DI STORIA" 1943 - 45</p> <p><u>Testo</u> (p. 66 - 67) "Il generale Gandin con tutto ciò non era ancora tranquillo nella sua coscienza. Nel la notte ordinò di fare un plebiscito tra le truppe: rispondessero se andare contro i tedeschi, se coi tedeschi o se cedere le armi. Nessuno ancora ha scritto come si sia svolta questa consultazione, che dal punto di vista militare era assurda e fuori d'ogni regola, ma pareva nascere necessariamente dal tumulto militare. Si disse alla mattina del 14, che il cento per cento dei soldati avevano votato "contro i tedeschi". Il fatto sembra strano, non solo perchè non si sa quale fosse la procedura a crearlo, ma perchè c'erano alti ufficiali, come i tenenti colonnelli Uggè e Se bastiani, che volevano si passasse dalla parte dei tedeschi e sembra impossibile non avessero seguaci. Di più il giorno innanzi il capitano Pampaloni aveva constatato, che la maggioranza degli ufficiali intendeva eseguire gli ordini, che avrebbe rice= vuti dal Comando."</p>

DATA

Notte
13-14.IX.43
Ordine del Comando
Divisione di invita
re tutti i militari
ad esprimere la pro
pria scelta sui tre
punti dell'ultima =
tum tedesco.

E V E N T O

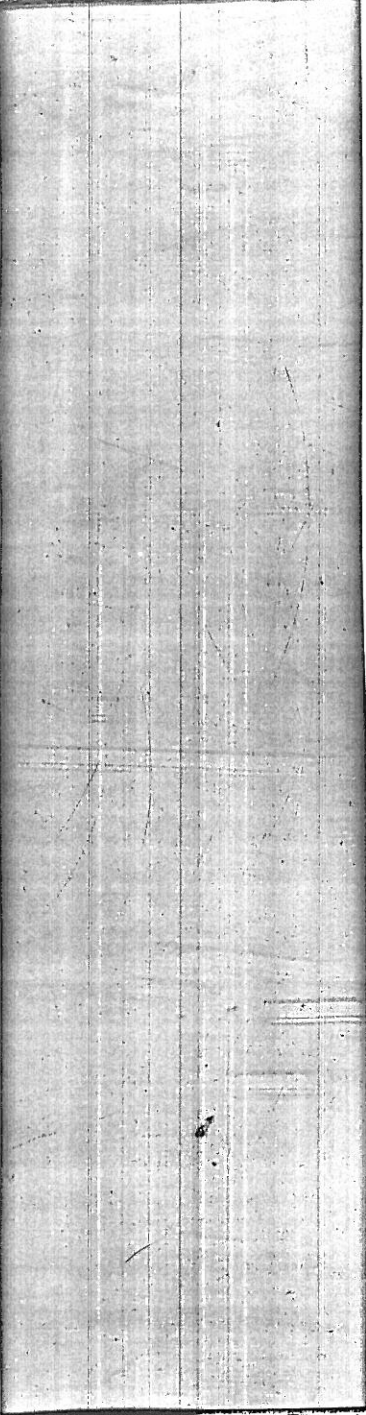
GRADO
CARRIERA
SOTTILENDE
D U C O M E N T O

Ten. p. FORMATO Romualdo Cappellano Militare Relazione
del 33° rgt. a.

Testo

"Il Generale stesso, accortosi che le clausole dell'accordo non sarebbero state man
tenute integralmente, incominciò ad orientarsi verso l'idea di un'azione decisa.
Durante la notte, per mezzo di alcuni Ufficiali espressamente a ciò incaricati, la
intenzione del Generale fu fatta oralmente conoscere a tutti i reparti. Intanto il
Generale compilò e comunicò ai vari Comandi una cronistoria sull'andamento delle
trattative svoltesi fino allora. Rapidamente, e da parte di tutti, si passò ad un
pieno clima di guerra, tantochè, per il mezzogiorno, l'intera Divisione era pronta
per qualunque azione bellica.

+ 1.000 officianti
nel comando
tattico di
Preesposito



D A T A	E V E N T O	T R A T T A Z I O N E - D O C U M E N T O
Notte 13-14.IX.43	Ordine del Comando Divisione di invita re tutti i militari ad esprimere la pro pria scelta sui tre punti dell'ultima = tum tedesco.	<p>LOMBARDI Gabrio - "L'8 settembre fuori d'Ita lia"</p> <p>Testo (p. 144) "Nella notte sul 14 settembre il generale Gandin si orienta al combattimento; ma vuo le prima che sia sentito il parere di tutti i militari."</p>
Idem	Idem	<p>LOMBARDI Gabrio - "L'8 settembre fuori d'Ita lia"</p> <p>Testo (p. 145) "....., disponendo, verso le ore 24, che ogni comandante di reparto invitasse le truppe ad esprimere il proprio parere sui tre punti inizialmente formulati dai tede schi: contro i tedeschi; insieme ai tedeschi; cessione delle armi. Il mutamento di atteggiamento deve essere stato suggerito dalla persuasione, ormai acquisita, che i tedeschi non erano sinceri nell'assumere l'impegno di rimpatriare la divisione (55, p. 209 - Si vedano, in proposito: Moscardelli, p. 53 ss.; Forma = to, p. 55 ss.; Pampaloni, Il Ponte, 1954, p. 1486). All'alba del giorno 14 i comandanti spiegano ai singoli reparti la situazione, chie dendo la risposta ai tre quesiti. Le risposte esprimono la volontà, quasi unanime (56, p. 209 - Sul punto che si sia trattato di una quasi unanimità - e non poteva e videntemente essere altrimenti - è esplicita la sentenza del Tribunale Militare Ter ritoriale di Roma in data 8 luglio 1957 - vedi p. 200 -), di combattere i tedeschi. Qualcuno si è stupito di questo singolare referendum voluto dal generale Gandin. Ma analoga procedura è stata seguita, dopo l'8 settembre, da altri comandanti di divi sione, per saggiare l'orientamento della truppa (57, p. 209 - Si veda: per la divi sione 'Taurinense', p. 343; per la divisione 'Venezia', p. 362; per i reparti di Ma rina dislocati a Lero, p. 269). Sentivano, quei generali, che essi disubbidivano a un preciso comando dei loro legittimi superiori immediati. Anche se lo facevano per un senso di dovere più alto, volevano udire preventivamente la volontà degli uomi ni che stavano per avviare al rischio supremo."</p>

DATA	E V E N T O	GRADO COGNOME NOME - POSIZIONE - DOCUMENTO
Notte 13-14. IX. 45	<p><i>(Copione del benemerito de l'incendio di S. Lucia tutte le caserme e del capitano. See the prospetto. See the the giunta dell'alt. caserme. telegraf. de l'incendio di S. Lucia caserme e telegraf.)</i></p>	<p>Caporale RASTELLO Giovanni Comando I gr. del <i>Regione</i> 33° rgt. a.</p> <p>Testo (p. 139 - 140 - 141) "Se per arroccare una Divisione a difesa costiera quale la nostra, occorrono dei mesi di lavoro; per <u>stradificarla</u> dal terreno completa in tutti gli organici, e metterla in condizione di muovere per attaccare ed altresì per difendere altri settori <u>probabili</u> di penetrazione e di sbarchi, <u>occorrono</u> dei giorni. E la nostra "Acqui", sia ben chiaro come tutte le divisioni i cui movimenti si effettuano con salmerie, era lenta ed appesantita negli spostamenti, e quindi di facile, di troppo facile bersaglio. Il Generale Gandin, quella notte inviò ai reparti un fonogramma col quale chiedeva di rispondere immediatamente ai seguenti quesiti: 1°) - contro i tedeschi 2°) - cedere le armi 3°) - coi tedeschi Al pervenire di detto fonogramma, ci rendemmo subito e finalmente conto, che le trattative protrattesi per alcuni giorni, non avevano come noi si pensava causato "perdita di tempo", ma al contrario avevano permesso alla nostra Divisione di disporsi per il nuovo schieramento e quindi di "guadagnar tempo". Era sì vero che nel frattempo i tedeschi non avevano neanche loro "dormito" prevedendo il peggio; ma che importanza aveva? Nessuna! Così quando il Generale Gandin ebbe la risposta al suo fonogramma e cioè che tutti gli uomini del: - 17° Reggimento Fanteria "Acqui" - 317° Reggimento Fanteria "Acqui" - Reparti di sanità con ospedali da campo della "Acqui" - Genieri della "Acqui" - Comando Marina dipendente della "Acqui" - Carabinieri della "Acqui" - Contro-aerea della "Acqui" - Reparti minori aggregati da tempo alla "Acqui"</p>

C U R A L L O T A I A

DATA	E V E N T O	E R A T A Z I O N E
		<p>GRADO COGNOME NOME - P O S I Z I O N E - D O C U M E N T O</p> <p>(continuazione)</p> <p>- ED INFINE NOI, MAGNIFICI ARTIGLIERI DEL 33° REGGIMENTO ARTIGLIERIA "ACQUI" concordemente e fieramente aderenti al 1° quesito - Guerra al tedesco - I comandanti di reparto che ponevano la domanda, davano la loro parola d'onore che comunque fosse stata la risposta, nessuno avrebbe subito delle ripercussioni. Nessuno, perciò, venne coercitato. Nessuno, perciò, venne spinto. Tutti furono lasciati liberi. Ma non pertanto le adesioni al primo quesito furono totali, furono plebiscitari :</p> <ul style="list-style-type: none"> - 525 degli ufficiali - 11000 dei soldati <p>tale all'incirca era la forza della "Acqui". "</p>